

RASSEGNA STAMPA BANCA DI BOLOGNA

Uscite stampa intervista Direttore Generale dati di bilancio semestrali

Sede Legale e Direzione Generale
Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
Tel 051 6571111 Fax 051 6571100
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
Credito Cooperativo Società Cooperativa
Albo Società Cooperative n. A 117115
Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
Cassa Centrale Banca,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Capogruppo Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo



Banca di Bologna: il bilancio sorride. Utile a 20 milioni, cresce la raccolta

1. Il Resto del Carlino
2. Bologna
3. Cronaca

Il direttore generale Ferrari: "Centrati tutti gli obiettivi del piano strategico con un anno di anticipo"

Alberto Ferrari, direttore generale della Banca di Bologna, è soddisfatto: Il 2024 conferma un trend di importante crescita»

Una Banca solida, in costante crescita. Capace di centrare gli obiettivi del piano strategico con un anno di anticipo. È questa la fotografia che emerge dal bilancio 2024 di **Banca di Bologna**, con un utile netto di 20,6 milioni di euro e una crescita degli impieghi verso privati e imprese pari al +3,2%. Il patrimonio vede un incremento di 18,2 milioni di euro (+8%), mentre i nuovi clienti sono oltre 8mila.

Alberto Ferrari, direttore generale della Banca di Bologna, quali sono alcuni dei dati più rilevanti di questo bilancio?

"Il 2024 conferma un trend di importante crescita, con un aumento a doppia cifra su quasi tutti gli indicatori. Acquisiamo quote di mercato e vediamo un importante crescita di clienti, testimoniando così come la nostra Banca abbia un modello di business apprezzato dal mercato. Il prodotto bancario lordo ha ampiamente superato quota 5,2 miliardi, registrando una crescita del 9% su dicembre 2023, pari a nuove risorse intermedie con la clientela per oltre 430 milioni di euro, che ci dà grande soddisfazione. Mentre l'indicatore del credito deteriorato lordo è sceso all'1,8. Il Texas Ratio invece si attesta al 9,1%, un indicatore positivo che ci inserisce tra gli istituti con gli indici di 'solidità' più elevati a livello nazionale. Fattori che restituiscono un quadro più che positivo".

I nuovi prestiti erogati a imprese e privati hanno superato i 340 milioni di euro: un segno di vicinanza al territorio.

"Esatto. Abbiamo continuato a finanziare il territorio in cui operiamo, e il 97% delle risorse che raccogliamo le reimpieghiamo nel territorio stesso. Numeri che sottolineano come il sostegno a famiglie e imprese sia rimasto elevato anche nel 2024".

Quali sono invece le performance legate alla raccolta diretta e indiretta?

"Registriamo un incremento della raccolta diretta del 10% e dell'indiretta del 13,3%, per un totale di oltre 430 milioni. Indicatori, questi, che sono cresciuti più di altri, a testimonianza di come la 'macchina' continui a funzionare bene".

Crescono i clienti, ma anche gli assunti. Quanto è importante puntare sul welfare dei propri dipendenti?

"Il benessere della popolazione aziendale è un elemento fondamentale. Sono stati 29 i nuovi assunti nel 2024: il 50% sono neolaureati e l'altra metà con esperienza nel settore. Un dato in controtendenza rispetto al sistema, che sta al contrario chiudendo filiali e riducendo il numero di dipendenti. Ma non solo. Ai dipendenti sono stati distribuiti, in premio integrativo e welfare medio, oltre 7.000 euro, raddoppiando così il valore medio degli ultimi anni. Mentre continua a essere basso il tasso di uscite volontarie".

Importanti sono le Iniziative di beneficenza e l'aspetto sociale. I prossimi obiettivi?

"La proposta è quella di portare il fondo legato alle iniziative solidali da 1,5 a due milioni.

Nel 2024 abbiamo portato avanti più di cento iniziative di solidarietà, cultura, borse di studio e molte altre ancora: vogliamo continuare a perseguire questa mission con determinazione".

Giorgia De Cupertinis

**IL BILANCIO 2024****Banca di Bologna,
utili per 20 milioni**

Utili superiori ai 20 milioni, con un risultato che anticipa di un anno le previsioni del piano strategico, e 340 milioni di nuovi prestiti erogati nel corso dell'anno a famiglie e imprese del territorio. Sono i dati principali del bilancio 2024 della Banca di Bologna, che nonostante un contesto «difficile», sottolinea l'istituto, registra un aumento della raccolta diretta (+10%) e degli impieghi, cioè dei finanziamenti (+3,2%), con 226 milioni di nuovi prestiti alle imprese e altri 114 milioni alle famiglie. I nuovi clienti sono oltre 8mila, pari a una crescita dell'11% rispetto al 2023. L'anno scorso sono poi i nuovi assunti stati 29, di cui il 50% neolaureati e il 50% con esperienza nel settore, mentre al personale sono stati distribuiti oltre 7mila euro tra premio e welfare medio, raddoppiando il valore degli ultimi anni. «I dati del bilancio – spiega il direttore generale Alberto Ferrari – pongono Banca di Bologna tra gli istituti con gli indici di “solidità” più elevati a livello nazionale».



Il direttore generale Ferrari: «Vicini al territorio»

Banca di Bologna, i conti «Utile da 20,6 milioni»

De Cupertinis a pagina 20

Banca di Bologna: il bilancio sorride Utile a 20 milioni, cresce la raccolta

Il direttore generale Ferrari: «Centrati tutti gli obiettivi del piano strategico con un anno di anticipo»

Una Banca solida, in costante crescita. Capace di centrare gli obiettivi del piano strategico con un anno di anticipo. È questa la fotografia che emerge dal bilancio 2024 di Banca di Bologna, con un utile netto di 20,6 milioni di euro e una crescita degli impieghi verso privati e imprese pari al +3,2%. Il patrimonio vede un incremento di 18,2 milioni di euro (+8%), mentre i nuovi clienti sono oltre 8mila.

Alberto Ferrari, direttore generale della Banca di Bologna, quali sono alcuni dei dati più rilevanti di questo bilancio?

«Il 2024 conferma un trend di importante crescita, con un aumento a doppia cifra su quasi tutti gli indicatori. Acquisiamo quote di mercato e vediamo un'importante crescita di clienti, testimoniando così come la nostra Banca abbia un modello di business apprezzato dal mercato. Il prodotto bancario lordo ha ampiamente superato quota 5,2 miliardi, registrando una cresci-

ta del 9% su dicembre 2023, pari a nuove risorse intermedie con la clientela per oltre 430 milioni di euro, che ci dà grande soddisfazione. Mentre l'indicatore del credito deteriorato lordo è sceso all'1,8. Il Texas Ratio invece si attesta al 9,1%, un indicatore positivo che ci inserisce tra gli istituti con gli indici di 'solidità' più elevati a livello nazionale. Fattori che restituiscono un quadro più che positivo».

I nuovi prestiti erogati a imprese e privati hanno superato i 340 milioni di euro: un segno di vicinanza al territorio.

«Esatto. Abbiamo continuato a finanziare il territorio in cui operiamo, e il 97% delle risorse che raccogliamo le reimpieghiamo nel territorio stesso. Numeri che sottolineano come il sostegno a famiglie e imprese sia rimasto elevato anche nel 2024».

Quali sono invece le performance legate alla raccolta diretta e indiretta?

«Registriamo un incremento del-

la raccolta diretta del 10% e dell'indiretta del 13,3%, per un totale di oltre 430 milioni. Indicatori, questi, che sono cresciuti più di altri, a testimonianza di come la 'macchina' continui a funzionare bene».

Crescono i clienti, ma anche gli assunti. Quanto è importante puntare sul welfare dei propri dipendenti?

«Il benessere della popolazione aziendale è un elemento fondamentale. Sono stati 29 i nuovi assunti nel 2024: il 50% sono neolaureati e l'altra metà con esperienza nel settore. Un dato in controtendenza rispetto al sistema, che sta al contrario chiudendo filiali e riducendo il numero di dipendenti. Ma non solo. Ai dipendenti sono stati distribuiti, in premio integrativo e welfare medio, oltre 7.000 euro, raddoppiando così il valore medio degli ultimi anni. Mentre continua a essere basso il tasso di uscite volontarie».

Importanti sono le iniziative di beneficenza e l'aspetto so-



ziale. I prossimi obiettivi?

«La proposta è quella di portare il fondo legato alle iniziative sociali da 1,5 a due milioni. Nel 2024 abbiamo portato avanti più di cento iniziative di solidarietà, cultura, borse di studio e molte altre ancora: vogliamo

continuare a perseguire questa mission con determinazione».

Giorgia De Cupertinis

LA MISSIONE

«Siamo uno degli istituti più solidi a livello nazionale. Il nostro obiettivo è sostenere famiglie e imprese del territorio»



Alberto Ferrari, direttore generale della Banca di Bologna, è soddisfatto: «Il 2024 conferma un trend di importante crescita»



[Il direttore generale Ferrari: «Vicini al territorio»](#)

Banca di Bologna, i conti «Utile da 20,6 milioni»

De Cupertinis a pagina 20



Banca di Bologna: il bilancio sorride Utile a 20 milioni, cresce la raccolta

Il direttore generale Ferrari: «Centrati tutti gli obiettivi del piano strategico con un anno di anticipo»

Una Banca solida, in costante crescita. Capace di centrare gli obiettivi del piano strategico con un anno di anticipo. È questa la fotografia che emerge dal bilancio 2024 di Banca di Bologna, con un utile netto di 20,6 milioni di euro e una crescita degli impieghi verso privati e imprese pari al +3,2%. Il patrimonio vede un incremento di 18,2 milioni di euro (+8%), mentre i nuovi clienti sono oltre 8mila.

Alberto Ferrari, direttore generale della Banca di Bologna, quali sono alcuni dei dati più rilevanti di questo bilancio?

«Il 2024 conferma un trend di importante crescita, con un aumento a doppia cifra su quasi tutti gli indicatori. Acquisiamo quote di mercato e vediamo un importante crescita di clienti, testimoniando così come la nostra Banca abbia un modello di business apprezzato dal mercato. Il prodotto bancario lordo ha ampiamente superato quota 5,2 miliardi, registrando una crescita del 9% su dicembre 2023, pa-

ri a nuove risorse intermedie con la clientela per oltre 430 milioni di euro, che ci dà grande soddisfazione. Mentre l'indicatore del credito deteriorato lordo è sceso all'1,8. Il Texas Ratio invece si attesta al 9,1%, un indicatore positivo che ci inserisce tra gli istituti con gli indici di 'solidità' più elevati a livello nazionale. Fattori che restituiscono un quadro più che positivo».

I nuovi prestiti erogati a imprese e privati hanno superato i 340 milioni di euro: un segno di vicinanza al territorio.

«Esatto. Abbiamo continuato a finanziare il territorio in cui operiamo, e il 97% delle risorse che raccogliamo le reimpieghiamo nel territorio stesso. Numeri che sottolineano come il sostegno a famiglie e imprese sia rimasto elevato anche nel 2024».

Quali sono invece le performance legate alla raccolta diretta e indiretta?

«Registriamo un incremento della raccolta diretta del 10% e dell'indiretta del 13,3%, per un

totale di oltre 430 milioni. Indicatori, questi, che sono cresciuti più di altri, a testimonianza di come la 'macchina' continui a funzionare bene».

Crescono i clienti, ma anche gli assunti. Quanto è importante puntare sul welfare dei propri dipendenti?

«Il benessere della popolazione aziendale è un elemento fondamentale. Sono stati 29 i nuovi assunti nel 2024: il 50% sono neo-laureati e l'altra metà con esperienza nel settore. Un dato in controtendenza rispetto al sistema, che sta al contrario chiudendo filiali e riducendo il numero di dipendenti. Ma non solo. Ai dipendenti sono stati distribuiti, in premio integrativo e welfare medio, oltre 7.000 euro, raddoppiando così il valore medio degli ultimi anni. Mentre continua a essere basso il tasso di uscite volontarie».

Importanti sono le iniziative di beneficenza e l'aspetto sociale. I prossimi obiettivi?

«La proposta è quella di portare



il fondo legato alle iniziative solidali da 1,5 a due milioni. Nel 2024 abbiamo portato avanti più di cento iniziative di solidarietà, cultura, borse di studio e molte altre ancora: vogliamo continuare a perseguire questa mission con determinazione».

Giorgia De Cupertinis

LA MISSIONE

«Siamo uno degli istituti più solidi a livello nazionale. Il nostro obiettivo è sostenere famiglie e imprese del territorio»



Alberto Ferrari, direttore generale della Banca di Bologna, è soddisfatto: «Il 2024 conferma un trend di importante crescita»

[Il direttore generale Ferrari: «Vicini al territorio»](#)

Banca di Bologna, i conti «Utile da 20,6 milioni»

De Cupertinis

a pagina 11



Banca di Bologna: il bilancio sorride Utile a 20 milioni, cresce la raccolta

Il direttore generale Ferrari: «Centrati tutti gli obiettivi del piano strategico con un anno di anticipo»

Una Banca solida, in costante crescita. Capace di centrare gli obiettivi del piano strategico con un anno di anticipo. È questa la fotografia che emerge dal bilancio 2024 di Banca di Bologna, con un utile netto di 20,6 milioni di euro e una crescita degli impieghi verso privati e imprese pari al +3,2%. Il patrimonio vede un incremento di 18,2 milioni di euro (+8%), mentre i nuovi clienti sono oltre 8mila.

Alberto Ferrari, direttore generale della Banca di Bologna, quali sono alcuni dei dati più rilevanti di questo bilancio?

«Il 2024 conferma un trend di importante crescita, con un aumento a doppia cifra su quasi tutti gli indicatori. Acquisiamo quote di mercato e vediamo un'importante crescita di clienti, testimoniando così come la nostra Banca abbia un modello di business apprezzato dal mercato. Il prodotto bancario lordo ha ampiamente superato quota 5,2 miliardi, registrando una crescita del 9% su dicembre 2023, pari a nuove risorse intermedie

con la clientela per oltre 430 milioni di euro, che ci dà grande soddisfazione. Mentre l'indicatore del credito deteriorato lordo è sceso all'1,8. Il Texas Ratio invece si attesta al 9,1%, un indicatore positivo che ci inserisce tra gli istituti con gli indici di 'solidità' più elevati a livello nazionale. Fattori che restituiscono un quadro più che positivo».

I nuovi prestiti erogati a imprese e privati hanno superato i 340 milioni di euro: un segno di vicinanza al territorio.

«Esatto. Abbiamo continuato a finanziare il territorio in cui operiamo, e il 97% delle risorse che raccogliamo le reimpieghiamo nel territorio stesso. Numeri che sottolineano come il sostegno a famiglie e imprese sia rimasto elevato anche nel 2024».

Quali sono invece le performance legate alla raccolta diretta e indiretta?

«Registriamo un incremento della raccolta diretta del 10% e dell'indiretta del 13,3%, per un totale di oltre 430 milioni. Indicatori, questi, che sono cresciu-

ti più di altri, a testimonianza di come la 'macchina' continui a funzionare bene».

Crescono i clienti, ma anche gli assunti. Quanto è importante puntare sul welfare dei propri dipendenti?

«Il benessere della popolazione aziendale è un elemento fondamentale. Sono stati 29 i nuovi assunti nel 2024: il 50% sono neo-laureati e l'altra metà con esperienza nel settore. Un dato in controtendenza rispetto al sistema, che sta al contrario chiudendo filiali e riducendo il numero di dipendenti. Ma non solo. Ai dipendenti sono stati distribuiti, in premio integrativo e welfare medio, oltre 7.000 euro, raddoppiando così il valore medio degli ultimi anni. Mentre continua a essere basso il tasso di uscite volontarie».

Importanti sono le iniziative di beneficenza e l'aspetto sociale. I prossimi obiettivi?

«La proposta è quella di portare il fondo legato alle iniziative solidali da 1,5 a due milioni. Nel 2024 abbiamo portato avanti più di cento iniziative di solida-



rietà, cultura, borse di studio e molte altre ancora: vogliamo continuare a perseguire questa mission con determinazione».

Giorgia De Cupertinis

LA MISSIONE

**«Siamo uno degli
istituti più solidi
a livello nazionale
Il nostro obiettivo
è sostenere famiglie e
imprese del territorio»**



Alberto Ferrari,
direttore generale
della Banca
di Bologna,
è soddisfatto:
«Il 2024 conferma
un trend di
importante crescita»

ECONOMIA

Banca di Bologna, l'utile 2024 tocca i 20,6 milioni

"Con un anno di anticipo, centrati gli obiettivi del Piano strategico". Ecco tutti i numeri



Foto archivio

“**B**anca di Bologna – dice il Direttore Generale, Alberto Ferrari - chiude il 2024 con un utile di oltre 20,6 milioni di euro, centrando gli obiettivi del piano strategico con un anno di anticipo. I dati del Bilancio del 2024 presentano indicatori (quali i ratio patrimoniali ed il Texas ratio) che pongono Banca di Bologna tra gli istituti con gli indici di “solidità” più elevati a livello nazionale”.

La Banca presenta inoltre i risultati dell’attività caratteristica: nonostante il difficile contesto, registra un incremento della raccolta diretta (+10%) e raccolta indiretta (+13,3%), per un totale di oltre 430 milioni, ed un incremento degli impieghi in bonis (+3,2%) con oltre 340 milioni di nuovi prestiti erogati nel 2024, rivolti a famiglie e imprese del territorio.

“I dati del 2024 – prosegue Ferrari - sono decisamente positivi e forniscono, ancora una volta, evidenza di una Banca solida, redditizia e in costante crescita, che mette al centro lo sviluppo delle comunità in cui opera e dove il 97% delle risorse raccolte vengono reimpiegate nello stesso territorio di riferimento. La strategia della multicanalità e lo sviluppo delle filiali con le quattro nuove aperture dei mesi scorsi (due delle quali nel modenese) supportano il trend di crescita confermando l’importanza della vicinanza e della relazione con famiglie e imprese. I numeri del Bilancio consentono di guardare con piena fiducia al 2025, anche in un contesto di elevata incertezza complessiva”.

“I nostri Soci - conclude Alberto Ferrari - hanno raggiunto quota 15.200 a dimostrazione della fiducia che i Clienti ripongono in Banca di Bologna. Quest’anno sarà proposto all’Assemblea Soci di destinare a fini di beneficenza e mutualità l’importo di 2 milioni di euro (lo scorso anno sono stati proposti 1,5 milioni di euro), sempre a concreta dimostrazione dell’impegno e della collaborazione con più realtà territoriali, in attività e iniziative di responsabilità sociale”.

I numeri

In crescita clienti e volumi intermediati. La Banca di Bologna sottolinea che sono state “conquistate quote di mercato registrando ottimi risultati economici e mantenendosi ai vertici del sistema bancario italiano per solidità. Banca di Bologna chiude il 2024 evidenziando un ulteriore utile superiore ai 20 milioni di euro (20,6 milioni). Si incrementa il Patrimonio di 18,2 milioni di euro (+8%) e migliora ulteriormente il Texas Ratio, al 9,1%.

Tra i vari risultati positivi registrati, l'istituto evidenzia in particolare: "Il consolidamento della propria posizione patrimoniale, con un Patrimonio Netto che ha superato quota 247 milioni, in crescita su dicembre 2023 del +8%. La solidità di Banca di Bologna, riscontrabile da coefficienti patrimoniali ampiamente superiori ai requisiti minimi normativi ed in grado di supportare adeguatamente lo sviluppo futuro, in particolare si registrano un common equity tier 1 ratio (Cet1 ratio) pari al 25,4% in crescita rispetto al 24,9% del 2023. Poi il Texas Ratio, citato spesso come indice di solidità degli istituti di credito, a dicembre 2024 si è attestato al 9,1%, in miglioramento rispetto al 11,1% di dicembre 2023 (il dato è ritenuto tanto più positivo quanto più risulta inferiore al 100%)."

Non solo. "In termini di redditività ed efficienza, dicembre registra rispettivamente un ROE (Return on Equity) all'8,3% ed un Cost/Income del 52,1% in miglioramento su dicembre 2023 di 1,8 punti percentuali" - prosegue la banca, aggiungendo: "La dinamica dei nuovi prestiti erogati in favore di imprese e privati hanno superato quota 340 milioni di euro nel 2024, dei quali oltre 226 milioni erogati verso imprese e circa 114 milioni erogati a privati a dimostrazione del sostegno della Banca verso il proprio territorio. Dinamica che porta la Banca ad avere uno stock in essere di Impieghi in bonis verso imprese e famiglie del territorio pari a 1,37 miliardi. Il prodotto bancario lordo (Raccolta complessiva + impieghi) ha ampiamente superato quota 5,2 miliardi registrando una crescita del 9% circa su dicembre 2023 pari a nuove risorse intermedie con la clientela per oltre 430 milioni di euro. Le Commissioni attive superano quota 29,1 milioni di euro, superiori al 2023 del +10%. Le Commissioni nette superano quota 24,7 milioni di euro, superiori al 2023 del +9,5%. I costi operativi superano di poco i 39 milioni di euro, in calo del 7,6% rispetto al 2023. I nuovi Clienti sono oltre 8.000, pari a una crescita circa dell'11% su dicembre 2023".

Infine, sono 29 i nuovi assunti 2024, di cui il 50% neolaureati e il 50% con esperienza nel settore. Ai dipendenti sono stati distribuiti, in premio integrativo e welfare medio, oltre 7.000 euro, raddoppiando il valore medio degli ultimi anni.